



L'Arcivescovo di Siracusa

Siracusa, 14 settembre 2026

Ai Dirigenti delle Scuole di ogni ordine e grado
Al Personale docente e non docente
Alle Studentesse e agli Studenti

Messaggio al mondo della Scuola all'inizio dell'anno scolastico 2026-2027

Carissimi,

in occasione dell'inizio del nuovo anno scolastico desidero rivolgere a ciascuno di voi il mio cordiale augurio di un cammino proficuo, fecondo e responsabile, che abbia sempre nel bene il suo principale obiettivo: il bene della comunità scolastica, il bene dei singoli, il bene della società nel suo complesso. La scuola, fra le varie comunità educative, costituisce un luogo essenziale per la crescita integrale della persona e per la formazione delle nuove generazioni al sapere, alla libertà, alla responsabilità e al bene comune. È il sapere che genera libertà perché fa comprendere, nella scoperta della verità, cosa realmente volere. Di questa volontà informata dalla verità dobbiamo usare con quella responsabilità alla quale chiama l'esercizio della libertà. La vera cultura, infatti, è perenne tensione verso la verità. Scriveva san Giovanni Paolo II: «Una volta che si è tolta la verità all'uomo, è pura illusione pretendere di renderlo libero. Verità e libertà, infatti, o si coniugano insieme o insieme miseramente periscono» (*Fides et Ratio*, 90).

Ai Dirigenti scolastici, con i quali da anni condividiamo preziose proposte educative e progetti di valorizzazione del patrimonio storico, artistico e religioso locale, esprimo gratitudine per il prezioso servizio di guida e di coordinamento delle comunità educanti, svolto con competenza, equilibrio e senso istituzionale.

./..

Al personale docente e non docente rivolgo il mio apprezzamento per l'impegno quotidiano a favore degli studenti e per la testimonianza di dedizione, professionalità e cura educativa.

Alle studentesse e agli studenti rivolgo l'invito a vivere questo tempo come occasione preziosa di crescita umana, culturale e spirituale, coltivando il desiderio di conoscere, il rispetto reciproco e la disponibilità al dialogo.

In un contesto segnato da profonde trasformazioni sociali e culturali, di tensioni collettive e individuali che sfociano nella violenza, di guerre che scoppiano nei nostri cuori prima che fra i popoli, si avverte con urgenza la necessità di rinnovare l'alleanza educativa tra scuola, famiglie, istituzioni, Chiesa e territorio, affinché ogni giovane sia accompagnato alla vita, maturando l'amore per la comunità, contesto in cui l'io si scopre nel volto dell'altro.

Papa Leone XIV, nella Lettera Enciclica *Magnifica humanitas* ci ha messo in guardia dal pericolo di una società nella quale le relazioni digitali, gli algoritmi e gli ambienti virtuali rischiano di prendere il posto dell'incontro umano concreto. La scuola rappresenta una occasione preziosa di sviluppo attraverso relazioni autentiche, personali e comunitarie. Non vi è, infatti, simulazione digitale che possa sostituire l'esperienza reale dell'incontro con gli altri e che possa farci sperimentare la magnifica umanità di cui il Creatore ci ha dotati, con quei limiti che sono la porta per farci comprendere la nostra verità più profonda e che, se vissuti nella relazione con l'altro, ci dischiudono orizzonti straordinari.

Affido al Signore il nuovo anno scolastico e invoco su tutti voi la Sua benedizione, con l'augurio che la scuola sia sempre più luogo di incontro, di crescita e di speranza.

✠ Mons. Francesco LOMANTO
Arcivescovo